

Ave, Caesar!

"'sto citto sarà 'n grande imperatore!"
disse 'l passante nel foro romano.
"Nomen omen! E Sarà 'n gran pretore!
E se 'un mi sbaglio è figlio del troiano... "

Presto divenne un gran conquistatore,
prese anche la figliola all'egiziano.
Si trasformò 'n un duro dittatore
pe' pote' esse' così un bon sovrano.

Amò molto la su terra natale.
Ebbe anche vizi e non solo virtù,
lui 'l gioco poi lo 'mparò in gioventù

e 'un riuscì mai a opporsi a questo male:
era 'osì matto pel dado che di fatto
e disse: "Gnamo, ganzi 'l dado è tratto".

Tünde Noémi Pál, Febbraio 2009.

